

Energia. Progetto dell'Acquirente unico

Le aste di elettricità viaggiano sul web

Jacopo Giliberto

Viaggerà on line l'acquisto di energia elettrica per quasi un terzo dell'intero fabbisogno nazionale. L'Acquirente unico, la Spa pubblica del gruppo Gestore servizi energetici, ha realizzato un portale per gestire le aste di energia elettrica da effettuare on line. Secondo le prime stime, l'uso del web in sostituzione delle procedure cartacee convenzionali consentirà di risparmiare fino al 10% sui costi di approvvigionamenti delle aziende elettriche che riforniscono le famiglie e i consumatori di corrente che non vogliono l'elettricità del mercato libero, a cominciare da Enel, A2A, Iride, Hera, Acea e così via. In particolare, la maggior parte del risparmio verrà dalla riduzione dei costi di copertura del rischio prezzo.

«È una procedura che renderà molto più fluido e veloce l'iter di aggiudicazione delle aste di elettricità», commenta Paolo Vigevano, amministratore delegato dell'Acquirente unico. «In tal modo gli operatori potranno procedere non soltanto in tempi molto stretti ma, soprattutto, saranno sollevati dagli oneri della copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo del petrolio».

L'anno scorso l'Acquirente unico ha fornito 96 miliardi di chilowattora di corrente elettrica, ossia il 30% del fabbisogno italiano, corrente che poi viene ceduta a prezzo di costo alle aziende che riforniscono il mercato tutelato, ossia ai 26 milioni di famiglie e 5 milioni di piccole e medie imprese che non hanno ancora deciso di approvvigionarsi sul libero mercato.

Difatti la cessione di elettricità avviene a un prezzo che per legge deve garantire la sola copertura dei costi di funzionamento. È sulla base di questo prezzo che l'Autorità dell'energia definisce poi il prezzo finale per i consumatori domestici e le piccole imprese.

Non è il solo caso di ricorso al web da parte del gruppo del Gestore dei servizi energetici. Il Gse e la società milanese di consulenza strategica Agici, d'intesa con il ministero dello Sviluppo economico, stanno lavorando a un progetto di sostegno e valorizzazione della filiera italiana delle rinnovabili tramite un portale web, denominato Corrente, nel quale potranno trovare una vetrina tutte le imprese del settore delle fonti rinnovabili, in modo da favorire la crescita della filiera tecnologica e imprenditoriale italiana. Il progetto Corrente sarà presentato domani a Milano.

Nel complesso, l'industria energetica italiana vale un giro d'affari sui 230 miliardi di euro, investimenti annui per 16 miliardi e 118mila addetti: lo affer-

RIBASSI FINO AL 10%

Il nuovo sistema per gestire le forniture alle famiglie consentirà di abbassare i costi
Uno studio del Censis

ma uno studio condotto dal Censis e da Confindustria Energia presentato ieri a Roma da Giuseppe De Rita (Censis), Pasquale De Vita (Confindustria) e Luigi Angeletti (Uil) insieme con Stefano Saglia (sottosegretario allo Sviluppo economico). Il ritratto del Censis comprende non solamente l'elettricità bensì tutti i fabbisogni energetici, compreso il rifornimento dell'automobile e le bombole di gas del campeggio. Dallo studio emerge tra l'altro un rafforzamento del ruolo del gas e delle fonti rinnovabili di energia a scapito delle fonti petrolifere tradizionali mentre, dal punto di vista prospettico, è urgente un ammodernamento delle infrastrutture, che già oggi sono insufficienti.

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

